18 luglio 2025
n. 1623 • anno 32
internazionale.it
4,50 €

Ogni settimana il meglio dei giornali di tutto il mondo

David Broder
L'Europa tradisce le sue promesse sul clima

Scienza
La natura dei buchi neri

Stati Uniti
Gli oligarchi alla corte di Donald Trump

Internazionale

Zerocalcare
Tutti i nessuno del mondo

SETTIMANALE • PI, SPED IN APDL 353/03
ART 1,1 DCB VR • AUT 12,90 € • BE 8,60 €
CH 10,30 CHF • CH CT 10,00 CHF
D 11,00 € • PTE CONT 8,30 € • E 8,30 €
9 771122 283008 51623

Africa e Medio Oriente

SUDAN

Saccheggi nei villaggi

In Sudan s'intensificano le violenze nello stato del Nord Kordofan, scrive il sito **Sudan Tribune**. Il gruppo in difesa dei diritti umani Emergency lawyers ha accusato i paramilitari delle Forze di supporto rapido, che combattono contro l'esercito sudanese, di aver razziato e dato alle fiamme una serie di villaggi tra il 10 e il 13 luglio, uccidendo trecento persone, tra cui donne e bambini. In questa parte del paese tremila persone hanno dovuto abbandonare le loro case.

SUDAFRICA

Poliziotti e criminali

SHARON SERETLO (GALLO IMAGES/GETTY)

Il presidente del Sudafrica Cyril Ramaphosa il 13 luglio ha sospeso il capo della polizia Senzo Mchuno (*nella foto al centro*), al centro di "accuse esplosive", scrive il sito **News24**. Secondo un responsabile provinciale delle forze di polizia, Mchuno, 67 anni, avrebbe ricevuto denaro da un imprenditore corrotto per finanziare la sua carriera politica e avrebbe interferito nelle indagini su una serie di omicidi politici. Ramaphosa ha annunciato la creazione di una commissione d'inchiesta per indagare sull'infiltrazione della criminalità organizzata nelle forze dell'ordine e nel sistema giudiziario. ◆

DIPLOMAZIA

Il teatrino di Washington

Il 9 luglio il presidente statunitense Donald Trump ha incontrato alla Casa Bianca i capi di stato di Gabon, Guinea Bissau, Liberia, Mauritania e Senegal. "Il vertice è stato imbarazzante", scrive Tafi Mhaka, opinionista di **Al Jazeera**. "L'Africa non è stata presentata come un continente di stati sovrani ma come una distesa di risorse, con leader compiacenti che, per evitare dazi e tagli agli aiuti, si sono esibiti per le telecamere".

IN BREVE

Camerun Il presidente Paul Biya, 92 anni, in carica dal 1982, ha annunciato il 13 luglio che si candiderà per un ottavo mandato alle presidenziali di ottobre. **Nigeria** È morto il 13 luglio a 82 anni Muhammadu Buhari, che è stato due volte presidente: negli anni ottanta, ai tempi della dittatura militare, e poi dal 2015 al 2023.

SIRIA

Israele attacca dopo le violenze tra drusi e beduini

Il 16 luglio Israele ha bombardato il quartier generale dell'esercito siriano a Damasco per costringere le forze governative a ritirarsi dalla città a maggioranza drusa di Al Suwayda, nel sud della Siria, dove quasi 250 persone sono morte in tre giorni di scontri tra beduini e drusi. Le vittime sono in gran parte combattenti, ma sono stati uccisi anche 28 civili drusi, 21 dei quali in esecuzioni sommarie, ha riferito l'Osservatorio siriano per i diritti umani.

Israele, che occupa dal 1967 le alture siriane del Golan e ne ha annesso una parte, ha ribadito negli ultimi giorni che non avrebbe tollerato la presenza delle forze di sicurezza siriane nel sud del paese e ha annunciato il rafforzamento delle sue posizioni militari al confine con la Siria.

La comunità drusa è divisa: uno dei più influenti capi religiosi, lo sceicco Hikmat al Hijri, ha chiesto l'intervento di Tel Aviv, mentre altri leader spingono per un cessate il fuoco e un accordo con le autorità siriane. La regione di Al Suwayda ospita la più importante comunità drusa del paese. I drusi sono diffusi tra Siria, Libano e Israele, e praticano una dottrina d'origine sciita con elementi derivati da ebraismo, cristianesimo e induismo.

Le violenze ad Al Suwayda sono scoppiate il 13 luglio quando uomini armati beduini hanno rapito un venditore druso sull'autostrada per Damasco, provocando rappresaglie. Nella zona esplodono regolarmente scontri tra beduini sunniti e drusi, divisi da tensioni di lunga data. **Al Monitor** ricorda che, dopo la caduta del regime di Bashar al Assad lo scorso dicembre, in tutta la Siria si sono verificati episodi di violenza intercomunitaria. Il più grave è avvenuto a marzo nel nordovest del paese, dove sono stati uccisi più di 1.700 civili, in gran parte alawiti. I responsabili sono stati soprattutto gruppi affiliati al governo.

Nelle ultime settimane Israele e Siria erano impegnati in colloqui per normalizzare le relazioni ed è probabile che ora un accordo sulla sicurezza sarà rinviato, nota il giornalista di Al Monitor Ben Caspit. Le violenze di Al Suwayda dimostrano le difficoltà della transizione politica guidata dal presidente ad interim Ahmed al Sharaa, in una Siria devastata da quasi quattordici anni di guerra civile. ◆

Al Suwayda, 15 luglio 2025

RAMI ALSAYED (NURPHOTO/GETTY)